



TAKE OFF

Desiderio | Alessandro Brighetti
Svitlana Grebenyuk
Felipe Cardeña | Fabiano Parisi

a cura di Chiara Canali

inaugurazione venerdì 17 aprile 2009 dalle ore 19.00 alle ore 24.00
Fabbrica Borroni, Bollate (Mi)

Alla Fabbrica Borroni di Bollate è di scena un progetto che riunisce le ricerche di cinque giovani artisti trentenni tra i più interessanti sulla scena artistica italiana.

Non si tratta di una mostra collettiva ma di **cinque personali** che presentano il "lancio" ufficiale di diverse tematiche e linguaggi espressivi dalla piattaforma comune della Fabbrica Borroni, spazio aperto alle sperimentazioni sull'arte contemporanea e laboratorio per la visibilità e la promozione di giovani e giovanissimi.

Nei suggestivi e affascinanti spazi ex-industriali della fabbrica, un tempo dedicati al lavoro e ora ristrutturati e riadattati, si sviluppa il percorso espositivo che alterna opere pittoriche di grandi dimensioni e wall drawings site-specific, foto pitture e video-proiezioni, sculture e installazioni di forte impatto visivo. **TAKE OFF** è cinque mostre personali che fanno interagire tra loro differenti formule e tecniche espressive, in un'ottica di sviluppo e sperimentazione che intende verificare la potenzialità di nuove poetiche in "decollo" verso gli orizzonti dell'arte contemporanea.

DESIDERIO (Milano, 1978), vincitore del *Premio Italian Factory per la giovane pittura italiana 2008* e finalista al *Premio Celeste 2008*, con *Atomic Rocket* (nome di un giocattolo telecomandato degli anni Cinquanta) riassume i cicli maturati negli ultimi tre anni – *Beauty Hazard*, *Confabula Spurio*, *Chernobyl* e *I Love my Queen* –, presentando i protagonisti di un mondo infantile assurdo e allucinato, in un'indagine poliedrica che contamina la pittura con l'illustrazione, passando attraverso il cortometraggio e la scenografia teatrale.

ALESSANDRO BRIGHETTI (Bologna, 1978), secondo vincitore del *Premio Italian Factory per la giovane pittura italiana 2008*, in *God Alter Ego* ricostruisce in vitro un microcosmo naturale ingrandito al microscopio, dove radiografie ed immagini anatomiche del corpo umano sono disturbate dall'ingerenza di strutture artificiali e meccaniche. La biologia,

espressa con la pittura, viene reinterpretata e fatta evolvere dalla macchinosità dell'intervento fotografico e tecnologico.

Vincitrice della precedente edizione del *Premio Italian Factory per la giovane pittura italiana* e selezionata al concorso *Germinazioni di Perugia*, **SVITLANA GREBENYUK** (Ucraina, 1979) presenta l'ultima serie di lavori intitolati *Ultima Traccia*. L'esplosione del colore, caratteristica fondamentale del procedimento artistico di Svitlana, sembra qui compressa in immagini in b/n purificate nella loro essenzialità, le cui tracce nere attraversano lo spazio bianco diventando filtro esteriore per esprimere la levità di un mondo candido e inviolato.

Il collage painting di **FELIPE CARDEÑA** (Balaguer, Spagna, 1979) si aggregano in un'installazione unica di moduli a incastro, in un caleidoscopio di fluorescenze che rinvia alla psichedelia più totale. La mostra *The Black Dahlia* riunisce una ventina di puzzle colorati e multiformi, dedicati a volti e personaggi che sembrano usciti da storie poliziesche degli anni Trenta e Quaranta, in un intreccio *Noir* che si sovrappone alle trame di un patchwork di fiori e frutta.

Dopo il progetto fotografico *Contemporaneamonti* a Roma, **FABIANO PARISI** (Roma, 1977) sbarca a Milano con la mostra *Still Life*, una ventina di stampe fotografiche in tecnica mista e resina su ferro che riportano in vita gli spazi silenziosi delle fabbriche abbandonate e delle aree dismesse ai bordi delle metropoli industriali.

In contemporanea alle stampe fotografiche verrà realizzata l'installazione *(R)esisto*, un container in ferro che racchiude tre light box con le vedute interne di una stessa fabbrica, ripresa su tre lati. Una sorta di "meta-fabbrica", una fabbrica nella fabbrica, accompagnata dal suono ripetuto di gocce d'acqua che cadono sul pavimento, per ricreare l'atmosfera di trovarsi immersi nei residui di una grande fabbrica abbandonata.

TAKE OFF

a cura di Chiara Canali
con la collaborazione di Italian Factory
e Galleria San Lorenzo

Fabbrica Borroni
Via Matteotti 19, Bollate (Mi)

inaugurazione: venerdì 17 aprile 2009 dalle ore 19.00 alle 24.00
Dj set



18 aprile – 10 maggio 2009
martedì – venerdì dalle 16.00 alle 20.00
sabato e domenica dalle 11.00 alle 20.00
ingresso libero

Sarà disponibile un **servizio navetta gratuito a/r** (Cervi Attilio Srl)
dalla Fiera di Milano, Porta Teodorico – MiArt – alla Fabbrica Borroni, nei seguenti orari:
venerdì 17 aprile h 18.30; 19.30; 20.30
sabato 18 aprile h 16.30; 17.30
Posti disponibili 50



Fabbrica Borroni
Via Matteotti, 19 – 20021 Bollate (Mi)
tel. 02.36507381 / 02.36507258
info@fabbricaborroni.it
www.fabbricaborroni.it

Le mostre sono promosse da:

Italian Factory
www.italianfactory.net

tel. 02.36517481
info@italianfactory.net



tel. 02.39432561
milano@arte-sanlorenzo.it



in collaborazione con: Studio Pesci, 051.269267 info@studiopesci.it